Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto

NOTA ILLUSTRATIVA

AL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2018

Il bilancio economico preventivo 2018 è stato predisposto secondo le disposizioni del titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 che detta i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario e tenuto conto della nota dell'Azienda Zero prot. n. 3427 del 6.12.2017 avente ad oggetto: "Bilancio Preventivo Economico Annuale esercizio 2018" che reca le indicazioni operative per la stesura del bilancio delle Aziende ULSS e Ospedaliere, estese anche ad ARPAV.

L'art. 25 del decreto suindicato stabilisce che il bilancio economico preventivo annuale include il conto economico preventivo e un piano dei flussi di cassa prospettici, redatti secondo gli schemi previsti dal successivo art. 26.
Il bilancio è corredato da una nota illustrativa, dal piano degli investimenti e dalla relazione del Direttore Generale.
Infine, verrà corredato, a formarne parte integrante, dalla relazione del Collegio Sindacale.

La nota illustrativa esplicita i criteri impiegati nella redazione del bilancio preventivo economico annuale.

ARPAV ha predisposto il bilancio, in coerenza con il documento di programmazione delle proprie attività, nonché con la programmazione economico-finanziaria della Regione, facendo attenzione al vincolo derivante dalla compatibilità delle risorse a disposizione e della necessità di perseguire l'equilibrio economico-finanziario.

Tutte le voci relative al conto economico preventivo sono comparabili con le previsioni dell'esercizio precedente in quanto sono utilizzati i consueti modelli.

Il bilancio economico preventivo è stato redatto con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto il risultato economico d'esercizio, ispirandosi ai principi di prudenza e della competenza.

In relazione alla nota suddetta, si riportano di seguito le principali indicazioni regionali fornite alle aziende sanitarie per la redazione del bilancio ed estese all'Agenzia in quanto compatibili.

Conto economico preventivo

La previsione del **valore della produzione** nel bilancio economico preventivo considera le seguenti componenti:

Finanziamenti regionali
Le previsioni dei contributi regionali di funzionamento sono quelle risultanti dal PDL n. 293 della Regione del Veneto "Bilancio di Previsione 2018-2020", che nell'allegato 14, "Elenco delle spese non obbligatorie a carattere continuativo o ricorrente autorizzate per l'esercizio finanziario 2018 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 4 della legge regionale n. 39/2001", individua nella missione 13 "Tutela della salute" programma 1301 "Servizio Sanitario Regionale – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA" il contributo di funzionamento di ARPAV.

Finanziamenti da altri soggetti pubblici
Le previsioni dei contributi ordinari provinciali tengono conto dei finanziamenti concordati con gli enti e riportati nelle rispettive convenzioni, e tiene conto anche nel 2018 della intervenuta diminuzione, nel corso del 2015, della quota corrispondente al costo del personale trasferito dalle Province al momento della costituzione dell'Agenzia.

I *finanziamenti vincolati* sono riportati per competenza dell'esercizio 2018 e con i correlativi oneri di spesa; al pari sono stati valorizzati gli utilizzi legati ai fondi per quote inutilizzate di contributi di esercizi precedenti.

Rettifiche di contributi in c/esercizio ed ammortamenti
In attuazione del principio contabile sulla sterilizzazione degli ammortamenti prevista dal comma 1, lett. b) dell'art. 29 del D.Lgs. 118/2011 è stata operata la rettifica dei contributi in conto esercizio per la quota destinata ad investimenti.

Concorsi, recuperi e rimborsi

Tale voce è stata valorizzata prevedendo, per l'anno 2018, principalmente una quota di rimborsi del personale comandato presso altri soggetti pubblici.

Quota dei contributi in c/capitale imputata all'esercizio

Tale voce è determinata dal processo di sterilizzazione degli ammortamenti attuato secondo l'art. 29 del D.Lgs n. 118/2011 e accoglie le quote degli ammortamenti "sterilizzati" riferiti sia a finanziamenti in conto capitale di natura vincolata, sia in conto esercizio.

Altri ricavi e proventi

In questa voce sono ricompresi i ricavi per prestazioni dell'Agenzia, sulla base del tariffario regionale e stimate in coerenza, secondo il principio della prudenza, con i flussi 2017 nonché con le previsioni dei progetti vincolati e progetti europei su cui è impegnata l'Agenzia.

Costi della produzione

La previsione del costo della produzione nel bilancio economico preventivo considera le seguenti componenti.

Gli obiettivi di costo per il personale dipendente per l'anno 2018 sono stati determinati tenendo conto della DGR n. 2174/2016, che fissa i limiti di costo del personale, trasmessa dalla Regione del Veneto con nota prot. 528847 del 29/12/2016 e che alla data di approvazione del presente Bilancio risulta l'ultima trasmessa.

Le previsioni di costo per *acquisti di beni e di servizi* tengono conto delle disposizioni di contenimento e razionalizzazione della spesa dettate con D.L. n. 78/2010 e dalla L.R. n. 47 del 21/12/2012 che contiene disposizioni per la riduzione e il controllo delle spese. La stima è stata effettuata tenendo conto altresì, della spesa storica riferita all'esercizio scorso.

Manutenzioni e riparazioni

La voce comprende le manutenzioni ordinarie per beni mobili, immobili, attrezzature tecnico scientifiche, macchinari e automezzi, determinata sulla base storica dello scorso anno, ma anche tenuto conto delle maggiori richieste pervenute dalle strutture territoriali per consentire la piena funzionalità di attrezzature per la corretta esecuzione di controlli ambientali.

Godimento di beni di terzi

Tale posta comprende i canoni di noleggio di veicoli, di attrezzature e di fotocopiatori, oltre ai fitti passivi.

Ammortamenti

Nella valutazione degli ammortamenti sono stati adeguatamente stimati i maggiori oneri connessi ai cespiti che si prevede di capitalizzare nel corso del 2018.

Sono state calcolate le quote di ammortamento sulla base delle aliquote dei cespiti di cui all'allegato 3 al D.Lgs n. 118/2011.

Accantonamenti

Per i rinnovi contrattuali del personale dipendente vengono seguiti i parametri definiti con il DPCM 27/02/2017 tenuto conto della nota dell'Azienda Zero prot. n. 3427 del 6.12.2017.

Proventi e oneri finanziari

La voce interessi attivi è stimata sulla base dello storico dell'esercizio precedente.

Gli interessi passivi comprendono la stima degli interessi per un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e per eventuali interessi di mora verso fornitori, i quali sono stimati in riduzione rispetto agli anni precedenti, a seguito della riduzione del debito pregresso.

Proventi e oneri straordinari

Non sono stati stimati proventi e oneri straordinari.

Imposte e tasse

La previsione delle imposte e tasse è determinata sulla base della stima dello scorso anno e la voce principale è rappresentata dall'IRAP relativa a personale dipendente, collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente. Questa voce comprende anche l'IRAP relativa ad attività commerciale e l'IRES.

Il Piano dei flussi prospettici di cassa

Il Piano dei flussi prospettici di cassa è stato redatto sulla base del modello allegato al D.Lgs. n. 118/2011.

Il Piano triennale degli investimenti

Il Piano triennale degli investimenti è stato predisposto sulla base dei finanziamenti in conto capitale e dei finanziamenti finalizzati. Tuttavia, in ragione della scarsità della tipologia di risorsa "contributi in conto capitale", parte degli investimenti sono stati finanziati con fondi ordinari, in quanto urgenti e non rinviabili, e appostata nel bilancio una rettifica dei contributi in c/esercizio corrispondente alla quota destinata agli investimenti.

Il Piano triennale degli investimenti comprende per le rispettive annualità, i lavori previsti nel Piano triennale dei lavori 2018/2020.

Viene inoltre sub allegato un elenco investimenti considerati strategici/prioritari per il triennio 2018-2020, in attesa di finanziamento.

La relazione del Collegio Sindacale

La nota regionale stabilisce che il parere del Collegio Sindacale sul bilancio preventivo economico annuale dovrà essere formalizzato in apposita relazione, che costituisce parte integrante del bilancio stesso.

La relazione del Direttore Generale

La relazione del Direttore Generale al bilancio preventivo economico evidenzia i collegamenti con gli altri atti di programmazione aziendali e regionali, secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011.

Oltre ai documenti di bilancio e agli allegati previsti dall'art. 25 del D.Lgs. n. 118/2011, l'Agenzia è tenuta a predisporre anche un prospetto dei **limiti di spesa di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010**, convertito in L. n. 122/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e successive modifiche ed integrazioni, che ha introdotto alcuni obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica con decorrenza dall'anno 2011. In particolare, sono fissati dei limiti percentuali per tipologia di spesa relative alla gestione delle autovetture, alle spese per pubblicazioni ed inserzioni, alle spese di rappresentanza, alla formazione del personale, alle consulenze e mobili ed arredi.

Con L.R. n. 47 del 21/12/2012 la Regione Veneto, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi suindicati, ha fissato dei limiti percentuali di riduzione delle tipologie di spesa; la riduzione del 50% rispetto al 2011 delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, con esclusione dall'ambito di applicazione della riduzione dei mezzi necessari per l'espletamento dei servizi di sorveglianza, sicurezza pubblica, attività ispettiva, pubblica incolumità, controllo e monitoraggio a tutela della salute pubblica, obbligatori per legge. Le autovetture dell'Agenzia rientrano nell'esclusione suddetta, pertanto la spesa non viene assoggettata al limite.

Il prospetto riepilogativo delle tipologia di spesa con i limiti di riferimento e le previsioni 2018 sono riportate nella relazione del Direttore Generale.

Saldi di finanza pubblica

Il rispetto dei saldi di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 463 e 464 della L. n. 190/2014 che le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dal 2015 e che la Regione del Veneto, con l'art. 49 della L.R. n. 2 del 19/02/2007, ha esteso anche ai propri enti strumentali non trova più applicazione.

La Regione del Veneto con lettera prot. n. 322201 del 25/08/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali avente ad oggetto "Disposizioni in merito alla vigenza della normativa

regionale in materia di patto di stabilità interno, riferita agli organismi e enti dipendenti dalla Regione del Veneto", ha sottolineato che "La normativa statale in tema di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, ha portato al superamento delle regole dirette al rispetto del c.d. Patto di stabilità interno, introducendo il principio del pareggio di bilancio con legge costituzionale 1/2012. La L. 243/2012, ha dettato disposizioni attuative in merito all'equilibrio dei bilanci, distintamente, per le amministrazioni pubbliche territoriali e non territoriali. Pertanto, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno (art. 49, L.R. 2/2007 e art. 6, L.R. 1/2009) riferita agli organismi ed enti dipendenti della Regione del Veneto, non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava".